



Torino, 13 gennaio 2017

Alle Segreterie delle Camere del Lavoro
Al Dipartimento Regionale Welfare
Allo SPI Regionale e di Torino
Alla FP Regionale e di Torino

Prot. n. 0023/2017/GR/RG/as

Oggetto: Accordo con l'assessore regionale alla sanità per il potenziamento della rete territoriale: le case della salute.

Questa mattina, è stato siglato un importante e significativo accordo tra l'Assessore Regionale Saitta e CGIL CISL UIL relativo al nuovo assetto delle cure primarie sul territorio della Regione, al potenziamento dei servizi territoriali delle ASL ed all' istituzione, in ogni distretto, delle Case della Salute.

L'accordo, in continuità con la DGR 3-4287 del 29.11.2016 da noi condivisa:

- evidenzia la necessità di una progettazione forte e consolidata nel tempo che, rafforzando il sistema delle cure primarie, rappresenti la migliore ed appropriata risposta ai malati cronici, agli anziani ed alle persone fragili;
- prevede incisivi interventi di riorganizzazione della rete e dei Distretti;
- orienta alla medicina di iniziativa, per un'effettiva presa in carico dei malati cronici che hanno scarsa necessità di accessi ospedalieri ma che richiedono frequenti interventi di tipo ambulatoriale o domiciliare.

Nell'accordo si condividono principi e conseguenti obiettivi di forte rilievo; i più significativi dei quali sono:

- Il Distretto deve svolgere una funzione di accompagnamento nell'accesso ai servizi ed ha il compito di valutare i bisogni della popolazione di riferimento e di pianificarne le modalità di soddisfazione con il forte coinvolgimento degli Enti Locali ed il confronto con le OO.SS. Confederali;
- Inoltre il Distretto deve realizzare l'integrazione tra i settori sanitario e socio-assistenziale; a questo scopo, in tempi rapidi, i confini dei Consorzi che erogano servizi sociali dovranno coincidere con gli ambiti territoriali dei Distretti socio-sanitari;
- Si concorda di attivare significativi interventi di riorganizzazione delle cure primarie per realizzare una medicina di territorio che rivesta, agli occhi dei cittadini, la stessa autorevolezza dell'ospedale e sia diffusa capillarmente sul territorio; essa si deve fondare sull'interazione tra medicina generale, servizi specialistici, area infermieristica ed area socio-sanitaria. Per questo il sistema delle cure primarie dovrà favorire forme associative

integrate e multiprofessionali spostando l'asse assistenziale sul territorio, lasciando all'ospedale la gestione delle acuzie.

- Si vuole favorire le forme associative delle cure primarie costruendo una “Rete territoriale di cure primarie”, caratterizzata dalla presenza, in ogni Distretto socio-sanitario di almeno una Casa della Salute strutturale.

Le Case della Salute sono:

- strutture aziendali ben identificabili dal cittadino con un'ampia accessibilità nell'arco della giornata;
- supporto per i MMG e i PDLS grazie all'interfaccia, in una sede comune, con l'area specialistica, l'area diagnostica e l'area socio-sanitaria con il supporto delle prestazioni infermieristiche, tecnico-sanitarie e amministrative;
- snodo del Distretto per il coordinamento e l'integrazione con le attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni e degli Enti gestori;
- punto di riferimento per la realizzazione della medicina di iniziativa;
- garanzia, nella sede di riferimento di un'apertura minima di 12 ore per l'erogazione di attività di front office di medicina generale, specialistica, socio-sanitaria, nonché di prestazioni diagnostiche di base.

Alla conclusione della fase sperimentale, e comunque entro il 2017, sarà formalizzato il modello delle Case della Salute del Piemonte.

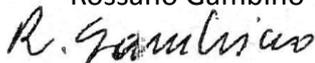
Il reperimento delle risorse professionali e organizzative necessarie dovrà avvenire mantenendo in capo alle Aziende Sanitarie la responsabilità gestionale.

La realizzazione della rete territoriale delle Case della Salute deve essere sostenuta da una efficace programmazione regionale che stabilisca i tempi di realizzazione e finalizzi le risorse vincolando i bilanci delle Aziende. L'evoluzione del percorso di realizzazione sarà oggetto di verifica e confronto in un tavolo di monitoraggio di cui faranno parte CGIL CISL UIL del Piemonte.

Per consolidare e sviluppare l'iniziativa l'Assessore Regionale alla Sanità si impegna a garantire anche per il 2018 almeno il livello di finanziamento dell'anno 2017.

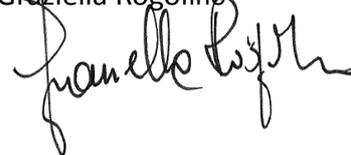
p. IL DIPARTIMENTO REGIONALE WELFARE

Rossano Gambino



p. LA SEGRETERIA REGIONALE

Graziella Rogolino



In Allegato verbale di accordo firmato